

“Ora basta con le sagre sul Crescentone Piazza Maggiore dev'essere liberata”

L'affondo di Daniele Benati, Italia Nostra: lì tutto è permesso

LA REPUBBLICA 17/11/13



**STORICO
DELL'ARTE**

Daniele Benati,
presidente di
Italia Nostra

Disordine permanente

Dovrebbe essere concessa solo per motivi straordinari. Oggi gli edifici più importanti della nostra storia sono continuamente oscurati

to, perché tanto è temporaneo. La piazza è un monumento eccezionale, unico, che andrebbe goduto in tutta la sua bellezza. Il Palazzo del Podestà, Palazzo d'Accursio, la facciata di San Petronio che sarà svelata a metà dicembre: gli edifici più importanti della nostra storia sono spesso oscurati da schermi, gazebi, pali di plastica, striscioni. Questo non è possibile...».

Ha sentito parlare del nuovo regolamento per l'utilizzo delle piazze approvato in agosto dall'amministrazione?

«Sì, ne ho sentito parlare, ma i risultati non mi sembrano apprezzabili. La nuova sistemazione del Cortile del Pozzo sarebbe dovuta servire a portare lì dentro eventi che prima si svolgevano in Piazza Maggiore, per liberarla un po'. Ma non mi sembra sia servito: il Cortile del Pozzo prosegue nella propria decadenza, e la piazza continua a essere utilizzata per qualsiasi manifestazione. C'è sempre un motivo per cui viene concessa, il Comune dà sempre il permesso, mentre dovrebbe farlo solo per eventi straordinari, e so che questo alla Soprintendenza non va affatto bene. A me non risulta che Piazza del Campo a Siena sia sempre piena di banchetti. Si fa il Palio una volta all'anno, poi finisce lì».

Lei cosa consiglierebbe?

«Penso che l'amministrazione dovrebbe individuare due o tre eventi all'anno, certo non più di uno al mese. Altrimenti, al di là delle dichiarazioni che si sprecano, il risultato è che Piazza Maggiore i bolognesi non la vedono mai. Ed è un peccato».

(c.gius.)

SALVATE Piazza Maggiore: toglietele di dosso torri gonfiabili, pupazzi, stand e tensostrutture. Mentre infuria la polemica sulle nuove bancarelle di Santa Lucia, Italia Nostra lancia un appello per salvare il Crescentone. O meglio, per liberarlo. «Se non ci sono le Ferrari, ci sono i gladiatori, se non c'è la fiera del cioccolato ci sono le corse campestri, o le torri di plastica. E' un continuo», sbotta il presidente, Daniele Benati, storico dell'arte e docente universitario.

«Tutto ciò è spaventoso e provinciale: questo uso della piazza va bene nei piccoli paesi, non in una città storica come Bologna. Nelle cittadine la domenica si fanno le sagre in piazza, si canta e si balla. Bologna dovrebbe essere diversa. Ci sono altri luoghi più adatti a questo tipo di utilizzo, rispetto alla nostra piazza principale...».

Professor Benati, il Cioccoshow proprio non le piace.

«Ma guardi, il Cioccoshow è una bella iniziativa, ci ho fatto un giro proprio ieri. Il problema è la maniera in cui il Comune gestisce il proprio salotto buo-

no, ossia Piazza Maggiore. Poi l'allestimento di questi giorni, i tendoni bianchi di plastica, sono un problema nel problema. Ma non c'è da stupirsi: in questa città, quello che viene autorizzato è sempre peggio di quello che sorge spontaneamente...».

In che senso?

«E' stato fatto tanto rumore per i dehors, dicendo che andavano uniformati, regolamentati, poi in Piazza Maggiore, a poche centinaia di metri dal Quadrilatero, può sbocciare di tut-